



**CLUB ALPINO ITALIANO**

**SEZIONE DI LIVORNO**

**Nando Bastianelli - Lido del Nista**

FONDATA NEL 1888

**26 LUGLIO 2015**

## **ORRIDO DI BOTRI**

Gita in AUTO

Ritrovo partenza: **LIVORNO-STAGNO MC DONALD'S, ORE 7:30**

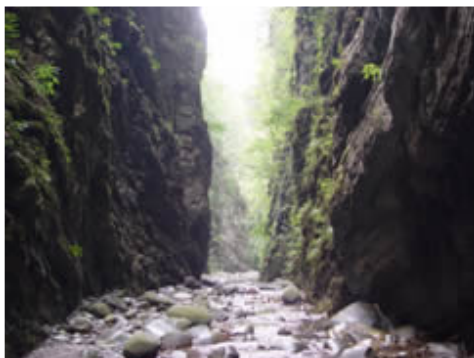
Capo gita: **MASSIMO TUCCOLI**

Difficoltà: **EE – VEDI DOTAZIONI OBBLIGATORIE**

Tempo e Percorso: **VEDI DESCRIZIONE**

**GITA RISERVATA AI SOCI**

### **Riserva Naturale Statale Orrido di Botri**



#### **Descrizione e cenni storici**

L'Orrido di Botri è un'aspra ed imponente **gola calcarea**, con ripide pareti scavate in profondità dalle fredde acque del torrente Rio Pelago; il canyon si inserisce in un paesaggio appenninico caratterizzato da ambienti rupestri ed estese faggete, dominato dalle cime del monte Rondinaio e delle Tre Potenze che sfiorano i 2.000 metri di altezza.

**Come arrivare:** la Riserva è raggiungibile da Lucca con la Statale n. 12 del Brennero, che si percorre fino a Fornoli, nei pressi di Bagni di Lucca; si devia poi verso Tereglio, imboccando la Provinciale n. 56, e seguendo le indicazioni per Ponte a Gaio-Orrido di Botri. Si arriva a Ponte a Gaio partendo da Bagni di Lucca.

**Come visitare l'area:** Le visite partono da Ponte a Gaio, unico accesso alla gola, dove si trova il centro accoglienza del Corpo forestale dello Stato e la biglietteria. A causa dei frequenti guadi e del fondo scivoloso, **è obbligatorio l'uso del casco protettivo e sono consigliate calzature idonee, chiuse e allacciate.** Per la tutela dell'ambiente naturale e per l'incolumità degli escursionisti, la Riserva è aperta da giugno a settembre.

Si entra nell'Orrido risalendo il letto del torrente: il percorso massimo consentito arriva al punto denominato Piscina percorribile in circa 4 ore a/r.

### **Percorso in alveo da Ponte a Gaio alla Piscina**

1. **GUADINA**  
30 min. da Ponte a Gaio Primo restringimento dell'alveo; tratto di circa 80 mt.
2. **PRIGIONI**  
45 min. da Ponte a Gaio  
Secondo restringimento dell'alveo; tratto di circa 500 mt da percorrere tutto dentro l'acqua. Alla fine delle Prigioni inizia il cosiddetto Solco Grande.
3. **SALTO DEI BECCHI**  
80 min da Ponte a Gaio  
Piattaforma calcarea nei pressi della quale si riscontrano le prime "marmitte" formate da fenomeni erosivi intensi. Da questo punto il percorso diventa ancora più impegnativo e si consiglia solo ad escursionisti esperti, in alcuni tratti seguire e servirsi delle corde fisse.
4. **PISCINA**  
120 min da Ponte a Gaio  
Termine del percorso autorizzato. Da qui inizia il percorso di tipo alpinistico da percorrere solo con specifiche autorizzazioni.

**Norme di comportamento:** nella Riserva sono vietate tutte le attività che possano compromettere la salvaguardia del paesaggio, degli ambienti naturali, della fauna e della flora: in particolare, è vietato il disturbo della fauna selvatica, l'accensione di fuochi ed il campeggio, la raccolta di fiori e piante, l'asportazione di minerali e l'abbandono di rifiuti di qualsiasi genere. Durante le escursioni è vietato allontanarsi dagli itinerari autorizzati.



## Flora

Il sito ospita una flora estremamente ricca ed interessante. Nelle zone rocciose più soleggiate della gola troviamo, tra le specie erbacee: sassifraghe, semprevivi, rare acquileghe e la primula auricola; mentre, all'interno del canyon, nei tratti umidi ed ombrosi, predominano muschi, epatiche e vari tipi di felci; significativa, la presenza della pinguicola (pianta insettivora). Per le specie arboree segnaliamo: faggio, carpino nero, orniello, leccio, quest'ultimo diffuso in alcune stazioni rupestri ben soleggiate, aceri, salici, taglio selvatico, maggiociondolo ed il raro tasso, conifera dalle foglie velenose.



## Fauna

Tra i mammiferi, oltre al lupo che utilizza stabilmente il territorio di tutto l'Appennino, sono presenti il capriolo, la lepre, lo scoiattolo, la marmotta, diffusa sul Monte Rondinaio, la volpe, l'istrice, la puzzola e la martora; presente anche un piccolo gruppo di capre rinselvatichite di circa 20 esemplari, il cui numero si mantiene stabile nel tempo. L'avifauna è rappresentata da diverse specie di rapaci: Aquila reale, astore, sparviere, poiana, falco pecchiaiolo, gheppio, falco pellegrino e forse anche gufo reale; tra i passeriformi, si elencano: merlo acquaiolo, ballerina gialla, codiroso spazzacamino, culbianco, zigolo muciatto, rondine montana e il coloratissimo picchio muraiolo. Tra gli anfibi, significativa è la presenza della *Rana temporaria*, del Geotritone italicus (tipico dell'Appennino centrale ) e della Salamandra pezzata.

**PARTENZA:** ore 7,30 c/o Mc Donald's Stagno

**PRANZO:** al sacco

**DOTAZIONI OBBLIGATORIE:** casco (reperibile gratuitamente anche c/o il Centro visitatori), calzature idonee, chiuse e allacciate, costume da bagno o pantaloncini per la necessità di fare brevi tratti nell'alveo del torrente. Ricordarsi di portare scarpe e abiti di ricambio. Macchine fotografiche e cellulari da proteggere in idonei contenitori stagni.

**COSTO DI INGRESSO NELLA RISERVA:** € 2,00

**COSTO DI ASSICURAZIONE (comprensivo di RC, infortuni e soccorso alpino) PER NON SOCI:** € 7,81 (comunicare data di nascita entro venerdì 24 luglio p.v.)

**CONTRIBUTO PARTECIPAZIONE:** in funzione del numero di partecipanti e del mezzo di trasporto (pullman o mezzi propri se non si raggiunge il numero minimo per il pullman). Si prevede, nel caso di pullman, un costo di circa € 20,00-25,00/persona compreso di spese di segreteria.